



Armonia
NARRAZIONI IN TERRA D'OTRANTO

FESTIVAL
LETTERARIO
VIII EDIZIONE

leggere nella tempesta

26-29 MAGGIO
Presicce—Acquarica

11 GIUGNO
Presicce—Acquarica

3 LUGLIO
Santa Maria di Leuca

16-17 LUGLIO
Lucugnano

ingresso libero



ORGANIZZATO DA



Associazione Culturale
NarrAzioni

IN COLLABORAZIONE CON



FONDAZIONE
MARIA E GOFFREDO
BELLONCI



BPER:
Banca



“

L'ora di tutti è quell'ora che, prima o poi, capita a tutti nella vita: quell'ora in cui ognuno può dimostrare a sé stesso e agli altri di valere qualcosa.

Maria Corti

LIBRERIA IDRUSA

Via Carlo Sangiovanni 20 – 73031 Alessano (LE)

Tel. +39 0833 781747 – libreriaidrusa@libero.it

libreriaidrusa.it

ORGANIZZATO DA

Associazione Culturale
NarrAzioni



IN COLLABORAZIONE CON

Il Tour del Premio Strega è promosso da
Fondazione Bellonci e Strega Alberti in collaborazione con BPER Banca.



CON IL CONTRIBUTO DI



Comune di Presicce-Acquarica



Comune di Tricase



Comune di
Castrignano del Capo

MEDIA PARTNERS



ORGANIZZAZIONE A CURA DI

Andrea Cacciatore e Michela Santoro

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

Luca Zaccaria per ORA Comunica

UFFICIO STAMPA

Pierpaolo Lala - Società cooperativa Cool Club (pierpaolo@coolclub.it)

REDAZIONE

Elisa Maggio

RESPONSABILE LOGISTICA

Marco De Medici

CON LA COLLABORAZIONE DI

Pro Loco di Acquarica del Capo, Pro Loco di Presicce, Associazione Prospettive Presicce, Associazione Tina Lambrini – Casa Comi, Valeria Indino, Giulia Cardigliano, Donato Chiarello, Giuseppe Suriano, Roberto Quaranta, Giulia Falzea.

RINGRAZIAMENTI

S.E. Mons. Vito Angiuli, Simone Coluccia, Chiara D'Ippolito, Don Gionatan De Marco, Stefano Petrocchi, Natacha Pizzolante, Rocco Colella, Stefano Così, Clarissa Filippo, Alessandro Castellari, Antonio Santoro, Vincenzo Santoro, Tiziana Cazzato, Cinzia D'Amico, Maria Antonietta Torsello.

L'artista Piero Schirinzi, autore dell'immagine ufficiale del Festival 2022

Il gruppo di lettura Oltrelibri

Il gruppo di lettura della Biblioteca di Salve Oltre la lettura



PRESENTAZIONE

Il mondo è sempre più in balia di terribili tempeste. Navighiamo spaesati e infiacchiti, senza neppure il tempo di prender fiato dall'apnea pandemica e già siamo risucchiati nel cuore di un vortice sempre più feroce di conflitti. Eppure, nel nostro remoto angolo del sud Europa, vogliamo continuare ad aprire varchi di riflessione, di incontro, di bellezza intorno alla parola scritta. Ci appigliamo alle pagine come ad una zattera salvifica. Vogliamo continuare a leggere, anche nella tempesta. Questo è il sentimento che anima l'ottava edizione del Festival Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto, magnificamente rappresentato dall'immagine ufficiale della manifestazione, realizzata dall'artista salentino Piero Schirinzi.

L'idea che il Festival Armonia sia, per la comunità dei lettori pugliesi, non solo un cartellone di eventi letterari, ma un'esperienza sociale, sentimentale anche. Ritrovarsi negli angoli più suggestivi dell'estremo Salento (Presicce-Acquarica, Lucugnano, Santa Maria di Leuca) per fare un viaggio insieme, attraverso l'ascolto delle diverse voci del panorama letterario italiano, grazie alla collaborazione con il Premio Strega, il Premio Calvino e la novità della partecipazione della vincitrice del concorso per scrittrici esordienti LetteraFutura del Festival InQuiete di Roma. Sarà un modo per interrogarsi su cosa ci racconta la letteratura del nostro tempo, dove ci porta, quali inquietudini fa vibrare tra le righe.

Il borgo di Presicce-Acquarica accoglierà anche Domenico Proccacci, uno dei grandi protagonisti del cinema e dell'editoria italiana degli ultimi trent'anni. Mentre il piazzale della Basilica di Santa Maria di Leuca sarà nuovamente il teatro di un grande momento simbolico e letterario, l'incontro con Paolo Rumiz, scrittore viaggiatore, sensibilissimo indagatore di luoghi e culture. Ci parlerà del suo "Canto per Europa", alla ricerca della nostra identità, per capire chi siamo e da dove veniamo.

Allora, non ci resta che augurarvi buon viaggio nelle proposte del nostro festival, per continuare a leggere insieme, anche nella tempesta.

PREMIO STREGA



Il Premio Strega è il premio letterario più prestigioso d'Italia, oltre a godere di una consolidata fama in Europa e nel resto del mondo. Fra i suoi vincitori storici alcuni dei più importanti scrittori italiani: Pavese, Moravia, Morante, Cassola, La Capria, Tomasi di Lampedusa, Eco ecc. Per il quinto anno consecutivo, grazie all'accordo con la Fondazione Belonci che lo organizza, il Festival Armonia ha il grande onore di ospitare i dodici protagonisti del Premio, unica tappa nel Sud Italia oltre a quella storica di Benevento. Sin dalla nascita il Premio Strega è stato indice degli umori dell'ambiente culturale e dei gusti letterari degli italiani. I libri premiati hanno raccontato il nostro Paese, documentandone la lingua, i cambiamenti, le tradizioni. In questi settant'anni le scelte compiute dal Premio hanno incoraggiato i lettori italiani a leggere sé stessi, la loro storia e il loro presente attraverso lo specchio della narrativa contemporanea.

PREMIO CALVINO



Premio Italo Calvino

Premio Letterario per scrittori esordienti

Il premio Italo Calvino, destinato agli scrittori esordienti inediti, è stato fondato a Torino nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore tra cui Natalia Ginzburg, Norberto Bobbio, Lalla Romano, Cesare Segre, Massimo Mila e molti altri. Calvino, com'è noto, svolgeva lavoro editoriale per l'Einaudi; l'intenzione è stata quella di riprenderne e raccoglierne il ruolo di talent-scout di nuovi autori. Di qui l'idea di rivolgersi agli scrittori esordienti e inediti, per i quali non è facile trovare il contatto con le case editrici, prima ancora che con il pubblico. Il premio si propone, in breve, come una sonda gettata nel sommerso della scrittura e come interfaccia tra questo universo e il mondo dell'editoria, del pubblico e della critica. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Premio Calvino, abbiamo avuto il privilegio di ospitare la prima uscita pubblica dei vincitori delle precedenti edizioni, Emanuela Canepa (2017), Filippo Tapparelli (2018), Gennaro Serio (2019) e Maddalena Fingerle (2020). Quest'anno saranno ospiti, la vincitrice dell'Edizione 2021 del Premio, Francesca Valente, che presenta il suo libro "Altro nulla da segnalare" (Einaudi, 2022). Sarà presente, inoltre, il/la vincitore/vincitrice dell'Edizione 2022.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

PREVICCE 26/05

PALAZZO DUCALE

Piazza del Popolo, 44

Il territorio del comune di Presicce-Acquarica è, nel Salento, quello con il maggior numero di trappeti a grotta (usati fino agli inizi del '900). Una vasta area soggiace Piazza del Popolo, quasi sospesa sul vuoto degli spazi sottostanti dedicati all'antica lavorazione delle olive. Sulla piazza si affaccia il Palazzo Ducale (palazzo Paternò), gioiello architettonico dalle origini normanne che accoglie testimonianze di oltre 1000 anni di storia, come riportano le notizie dai documenti che individuano il primo "castrum" del paese in epoca normanna. Oggi il Palazzo Ducale è sede di manifestazioni culturali e mostre. Al primo piano ospita il Museo della civiltà contadina, una raccolta permanente di oggetti legati al lavoro agricolo e artigianale di un tempo, oltre che alla vita domestica della popolazione del paese. L'edificio è arricchito da suggestivi giardini pensili da cui gettare lo sguardo su Piazzetta Villani (con la Chiesa Matrice e la Colonna di Sant'Andrea) e da una cappella.



ACQUARICA 27/05

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Piazza Municipio

La Chiesa, ubicata al centro della Piazza Municipio e, delimitata a sinistra da Via Gramsci, è completamente isolata. È stata ricostruita nel 1828 sul luogo dell'antica Chiesa Parrocchiale, sempre dedicata a San Giovanni, risalente al 1500, come si ricava da un'iscrizione latina scolpita al di sopra della porta d'ingresso, che riporta: Pax Multa ...Legem Tuam Sacellum Hocce, Olim Templum Parrocchiale Confratres Expensis Suis Fundamentis Aedificare Fecerunt: Et Jesu Inclitae Matri in Caelium Assuntae Dedicaverunt A.R.S MDCCC XXVIII (Una grande pace a cui segue la tua legge. Questo tempio una volta chiesa Parrocchiale, i confratelli a loro spese dalle fondamenta fecero riedificare e alla gloriosa Madre di Gesù in cielo Assunta dedicarono. Anno della Redenzione MDCCC XXVIII) La facciata, presenta un portale sormontato da uno stemma con l'iscrizione della confraternita e da un finestrone con arco a tutto sesto.



PREVICCE 28/05

EX CONVENTO DEI CARMELITANI

Via Roma, Sede comunale

Il Convento, dedicato a san Giovanni Battista, fu costruito nel 1585 grazie all'eredità di Martino Alfarano, che nel 1559 nominò suoi eredi testamentari i Padri Carmelitani di Lecce, con l'obbligo di edificare un monastero a Presicce. Fu ad opera di Carlo Luigi Arditi che nel 1887 il convento venne adibito pubblici uffici ospitando la Pretura, la Conciliazione, il Municipio e perfino un teatrino nell'ex refettorio. Particolare interesse riveste l'annessa chiesa di San Giovanni Battista, nota con il nome di Carmine, che fu innalzata sul finire del Cinquecento.



I LUOGHI DEL FESTIVAL

ACQUARICA 29/05

CASTELLO MEDIEVALE

Piazza San Carlo, 11

Il castello medievale, nelle sue forme attuali, si narra venne edificato in epoca normanna dai Bonsecolo. Originariamente la fortezza consisteva in una cinta rafforzata da quattro torrioni dei quali attualmente se ne conserva solo uno. Nel cortile interno si affaccia la Cappella "palatina" dedicata a San Francesco d'Assisi (riscontrata in documenti del Seicento) in cui sono visibili alcune tombe gentilizie, sepolture a piano di calpestio. Lo stesso cortile ospita la "Pila di Pompignano" (una enorme pila per l'acqua scolpita in un unico masso, proveniente dal casale abbandonato della Madonna di Pompignano) salvata dalla distruzione e recuperata nel 1982 dallo scrittore locale Carlo Stasi che ne ha narrato la leggenda. Il castello è sede del "Museo del giunco" dedicato alla lavorazione del cosiddetto "paleddu", mestiere e sapere prezioso di molte famiglie del territorio.



PRESICCE 11/06

CASA TURRITA

Via Gramsci, 60

Posta sull'antica strada di collegamento che univa Acquarica del Capo a Presicce, la Casa Turrita è tra le opere architettoniche di Presicce quella che maggiormente ne caratterizza il centro storico. Restaurata di recente, la struttura difensiva originaria, nota con il nome di Torre di San Vincenzo, una delle tre torri collocate a difesa del paese, sorse probabilmente nella seconda metà del XVI secolo e successivamente fu ampliata e trasformata in abitazione gentilizia. Colpisce per i suoi moduli architettonici compatti e lineari ingentiliti in facciata da cornici marcapiano e da un elegante bugnato a punta di diamante, motivo decorativo ricorrente in altri edifici del centro storico. Edificio costruito sul finire del '500, nel '700 fu abitato dalla famiglia Vozza, mentre nell'800 passò a un ramo della famiglia Adamo.



I LUOGHI DEL FESTIVAL

SANTA MARIA DI LEUCA 03/07

SANTUARIO S. M. DE FINIBUS TERRAE

Piazzale antistante la basilica.

Il piazzale si staglia ai piedi del Santuario di Santa Maria de Finibus Terrae, con un'alta colonna dal capitello corinzio sormontato dalla statua della Vergine, costruita nel 1694; pochi metri più avanti, di fronte al mare, la Croce Pietrina indica il luogo in cui San Pietro iniziò la sua predicazione. Il Santuario è diventato Basilica Minore nel 1990, è il maggiore centro spirituale di tutto il Salento: edificato probabilmente su un antico tempio dedicato alla dea Minerva, sono evidenti le tracce di un passaggio dal culto pagano al cristianesimo.



LUCUGNANO 16-17/07

PALAZZO COMI

Via delle Grazie, 1

Palazzo Comi, fu edificato intorno alla metà del XIX secolo dall'omonima famiglia baronale. Appartenne fino al 1961 al poeta Girolamo Comi, che a causa di difficoltà economiche lo vendette alla provincia di Lecce per destinarlo a pubblica biblioteca. L'edificio, dalla facciata di gusto neoclassico, si compone di due livelli e ospita la Biblioteca Provinciale "Girolamo Comi", al pian terreno, e il "Museo Comi", al primo piano, nel quale sono conservati il patrimonio librario e gli scritti del poeta.





LIDO
Venere
RESTAURANT

“

Di fronte al mare la felicità
è un'idea semplice.

Jean-Claude Izzo

LIDO VENERE

Corso Italia, 3 – Località Posto Vecchio 73050 Salve (LE)
Tel. 0833 528532 – Cell. 320 6563779 – info@lidovenere.com

lidovenere.com

CALENDARIO INCONTRI

PREMIO STREGA



GIO 26 MAGGIO

Palazzo Ducale — Località Presicce

- H 18.30 — **INAUGURAZIONE del Festival**
- H 19.00 — **“Il cannocchiale del tenente Dumont”**
Marino MAGLIANI / *Lorma Editore*
- H 20.00 — **“Divorzio di velluto”**
Jana KARŠAIOVA / *Feltrinelli*

VEN 27 MAGGIO

Piazza Municipio — Località Acquarica

- H 19.00 — **“Storia aperta”**
 Davide ORECCHIO / *Bompiani*
- H 20.00 — **“Spatriati”**
Mario DESIATI / *Einaudi*

SAB 28 MAGGIO

Ex Convento Dei Carmelitani — Località Presicce

- H 19.00 — **“Nina sull'argine”**
Veronica GALLETTA / *Minimum Fax*
- H 20.00 — **“E poi saremo salvi”**
Alessandra CARATI / *Mondadori*
- H 21.00 — **“Quel maledetto Vronskij”**
Claudio PIERSANTI / *Rizzoli*

DOM 29 MAGGIO

Giardini Pensili di Palazzo Ducale — Località Presicce

- H 10.30 — **“Mordi e fuggi. Il romanzo delle BR”**
Alessandro BERTANTE / *Baldini+Castoldi*
- H 11.30 — **“Nova”**
Fabio BACÀ / *Adelphi*
- Castello Medievale** — Località Acquarica
- H 19.00 — **“Stradario aggiornato di tutti i miei baci”**
Daniela RANIERI / *Ponte Alle Grazie*
- H 20.00 — **“Randagi”**
Marco AMERIGHI / *Bolati Boringhieri*
- H 21.00 — **“Niente di vero”**
Veronica RAIMO / *Einaudi*

CALENDARIO INCONTRI

ARMONIA ESTATE

SAB 11 GIUGNO

Casa Turrita — Località Presicce

H 20.00 — **“Una squadra”**
Domenico PROCACCI / Fandango Libri

VEN 3 LUGLIO

Piazzale del Santuario S. Maria De Finibus Terrae — Santa Maria di Leuca

H 21.00 — **“Canto per Europa”**
Paolo RUMIZ / Feltrinelli

SAB 16 LUGLIO

Palazzo Comi — Lucugnano

*in*Quiete

H 20.30 — **“Le ultime”**
Valeria LA ROCCA / Solferino Edizioni
Vincitrice del Concorso LetteraFutura, promosso dal Festival InQuiete
e dalla casa editrice Solferino
Dialoga con Gabriella GENISI

DOM 17 LUGLIO

Palazzo Comi — Lucugnano

Premio Italo Calvino
Premio Letterario per scrittori esordienti

H 20.30 — **“Altro nulla da segnalare”**
Francesca VALENTE / Einaudi

H 21.30 — **Incontro con il vincitore/la vincitrice del Premio Calvino 2022**

Con la partecipazione di Chiara D'IPPOLITO (Ufficio Stampa Premio Calvino)



Proloco
Presicce



GIOVEDÌ 26 MAGGIO

H. 19:00

PALAZZO DUCALE — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Marino MAGLIANI

“Perché disertore non significa mica sbandato, uno sbanda e bene o male si risolve, ma disertare è qualcosa che non finisce, diventa una missione, una carriera. Un grado. A uno dovrebbero scriverlo sulla pietra. Gerard Henri Dumont. Disertore.”



Il cannocchiale del tenente Dumont / Lorma Editore

1799, campagna d'Egitto. Troppe defezioni tra le truppe napoleoniche. La commissione medica incaricata di indagare individua una causa imprevedibile: la scoperta, presso le foci del Nilo, di una droga sconosciuta, l'hascisc. Dopo giorni di navigazione, tre inconsapevoli narcotrafficanti – un capitano erudito, un tenente sognatore e un rude soldato basco – sbarcano in Italia e, nella baraonda della battaglia di Marengo, disertano. In fuga verso un futuro lontano dalla guerra, il trio si smarrisce nel paesaggio figure che pullula di spie e uniformi divenute ormai tutte indistintamente nemiche. Troverà sulla propria strada amori difficili, illusioni perdute e la gioia del sole.

Dialoga con **GIULIA FALZEA** e **LUCIANO DE FRANCESCO**
Letture di **DONATO CHIARELLO**

H. 20:00

PALAZZO DUCALE — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Jana KARŠAIOVÀ

“Le parole di Eugen le sfilavano davanti agli occhi: “Nessuno è perfetto”. Ha capovolto la frase per coglierne più il senso: tutti sono imperfetti. Cosa voleva dire Eugen? Che era stato lui ad aver mancato la perfezione, o forse che era lei che portava dentro tutti quei buchi?”



Divorzio di velluto / Feltrinelli

Katarina torna da Praga a Bratislava per trascorrere il Natale insieme alla famiglia. Alle vecchie incomprensioni con la madre si aggiunge la difficoltà di giustificare l'assenza del marito Eugen. Ma in quei pochi giorni ritrova anche le vecchie compagne di università, Mirka, Dana e soprattutto Viera, che si è trasferita in Italia grazie a una borsa di studio e torna sempre più malvolentieri in Slovacchia. Le due amiche si riavvicinano, si raccontano (un l'altra gli strappi, le ferite – Viera con Barbara, di cui è stata la giovane amante, Katarina con Eugen, che l'ha abbandonata un paio di mesi prima con un biglietto sul tavolo della cucina. Katarina ripercorre il rapporto con lui, dal primo incontro al matrimonio forse troppo precoce, fino al dolore, di cui ancora non riesce a parlare. E tra i ricordi emergono frammenti della vita a Bratislava sotto il governo comunista.

Dialoga con **ILARIA MACCHIA** e **VALERIA BISANTI**
Letture di **ELISA MAGGIO**

VENERDÌ 27 MAGGIO

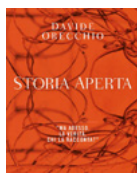
H. 19:00

PIAZZA MUNICIPIO — Loc. Acquarica

PREMIO STREGA

Davide ORECCHIO

“Il tuo partito. Sull'inchiostro. Nella luce tu. Nei tuoi pensieri. Nel tuo riposo, supino nel letto, sotto la coperta rossa di lana col timone azzurro. Negli articoli mandati a memoria. Nelle epistole che nessuno leggeva. Il tuo partito. Nei manoscritti. Nelle poesie. Nella storia. Nella biografia. Nella tua salvezza. Nel transito dalla morte alla vita, dal fascismo alla vita, dall'errore al riscatto. Il partito del tuo eroismo. Il partito delle tue parole. Nella luce tu. Voi cambiate. Nella luce tu vedevi il crollo del muro”



Storia aperta / Bompiani

“Chi siamo noi?”, ci chiediamo all'inizio di questo romanzo. “Noi siamo ignoranti. Noi siamo, in miliardi di pixel, gli eredi”, coloro che vivono ormai fuori della linearità storica, dove il solo modo per capire i nostri padri è studiare. Così, in principio c'è un padre bambino, appena nato e già pronto ad affrontare il Novecento perché è un “bambino diacronico”, “creatura della durata”. Grazie alle parole che ha scritto – perché i bambini diacronici hanno lasciato montagne di parole, con le loro grafie sghembe, i loro dattiloscritti, telegrammi, articoli, faldoni – possiamo seguirne i passi attraverso il secolo breve, che non lo è stato affatto per chi come lui lo ha vissuto in ogni suo palpito. L'educazione fascista, l'amore con Michela, l'Etiopia, il fronte greco-albanese; la consapevolezza, l'adesione al comunismo, la Resistenza; la militanza politica che assorbe ogni altra vocazione, anche quella di padre, di scrittore; il terrorismo, poi il destino del partito, le verità, la perdita di identità; la vecchiaia come un “brodo sugli occhi” attraverso cui cercare di credere ancora. Questa la sorte di Pietro Migliorisi, protagonista di Storia aperta ed eteronimo di tanti uomini e donne della sua generazione.

Dialoga con **GIULIA FALZEA** e **ANDREA DONAERA**
Letture di **MASSIMILIANO STEFANO**

H. 20:00

PIAZZA MUNICIPIO — Loc. Acquarica

PREMIO STREGA

Mario DESIATI

“Prima di Claudia, la realtà era quella che ti raccontavano e non quella che vedevo. facevo parte del novero di quelli che si lasciano spingere dagli altri, dagli eventi, dalle prescrizioni, dai pregiudizi. I coniugi Veleno mi spingevano verso una vita senza smottamenti, tranquilla, il minimo necessario per non soffrire. A loro, in fondo, era andata bene così.”



Spatriati / Einaudi

Claudia è solitaria ma sicura di sé, stravagante, si veste da uomo. Francesco è acceso e frenato da una fede dogmatica e al tempo stesso incerta. Lei lo provoca: lo sai che tua madre e mio padre sono amanti? Ma negli occhi di quel ragazzo remissivo intravede una scintilla in cui si riconosce. Da quel momento non si lasciano più. A Claudia però la provincia sta stretta, fugge appena può, prima Londra, poi Milano e infine Berlino, l'acapolita europea della trasgressione; Francesco resta fermo e scava dentro di sé. Diventano adulti insieme, in un gioco simbiotico di allontanamento e rincorsa, in cui finiscono sempre per ritrovarsi. Dialoga con **ORietta LIMITONE** e **MAILA CAVALIERE**
Letture di **DONATO CHIARELLO**

SABATO 28 MAGGIO

H. 19:00

EX CONVENTO CARMELITANI — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Veronica GALLETTA

“Alcuni alberi capovolti, a testa in giù nell’acqua, le radici inutili, scoperte, segnavano il passaggio dell’ultima piena. Caterina osservò la linea di sponda, sfrangiata, incerta, e poi l’ansa così fittamente coltivata. Abbassò gli occhi sulla mappa che teneva stretta fra le mani. Spina, frazione di Fulchrè, questo il nome della località. Una nuvola solitaria e lunga proiettava un’ombra netta, come una pennellata, sul gruppo di case. L’acqua si riprende sempre quello che è suo, così dicevano i vecchi.”



Nina sull'argine /Minimum Fax

Caterina è al suo primo incarico importante: ingegnere responsabile dei lavori per la costruzione dell'argine di Spina, piccolo insediamento dell'alta pianura padana. Giovane, in un ambiente di soli uomini, si confronta con difficoltà di ogni sorta: ostacoli tecnici, proteste degli ambientalisti, responsabilità per la sicurezza degli operai. Giorno dopo giorno, tutto diventa cantiere: la sua vita sentimentale, il rapporto con la Sicilia terra d'origine, il suo ruolo all'interno dell'ufficio. A volte si sente svanire nella nebbia, come se anche il tempo diventasse scivoloso e non si potesse opporre nulla alla forza del fiume in piena. Alla ricerca di un posto dove stare, la prima ad avere bisogno di un argine è lei stessa.

Dialoga con **GAIA GIOVAGNOLI** e **GIULIA FALZEA**
Lettura di **GIUSTINA DE IACO**

H. 20:00

EX CONVENTO CARMELITANI — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Alessandra CARATI

“La nostra vita era semplice, finiva dove finiva il villaggio ed era limitata dal bosco, dalla strada che portava in città, dai frutteti che si arrampicavano sulla montagna. Oltre quei confini non c’era nessun altro mondo dove avremmo potuto vivere.”



E poi saremo salvi /Mondadori

Aida ha appena sei anni quando, con la madre, deve fuggire dal piccolo paese in cui è nata e cresciuta. In una notte infinita di buio, di ignoto e di terrore raggiunge il confine con l'Italia, dove incontra il padre. Mentre i giorni scivolano uno sull'altro, Aida cerca di prendere le misure del nuovo universo. Crescere è ovunque difficile, e lei deve farlo all'improvviso, da sola, perché il trasloco coatto ha rovesciato anche la realtà dei suoi genitori. Nemmeno l'arrivo del fratellino Ibro sa rimettere in ordine le cose: la loro vita è sempre altrove – un altrove che la guerra ha ormai cancellato. Sotto la piena della nostalgia, la sua famiglia si consuma, chi sgretolato dalla rabbia, chi schiacciato dal peso di segreti insopportabili, chi ostaggio di un male inafferrabile. Aida capisce presto che per sopravvivere deve disegnarsi un nuovo orizzonte, anche a costo di un taglio delle radici.

Dialoga con **VALERIA BISANTI** e **BEATRICE GHEZZI**
Lettura di **ELISA MAGGIO**

SABATO 28 MAGGIO

H. 21:00

EX CONVENTO CARMELITANI — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Claudio PIERSANTI

“Non si piaceva, non si era mai piaciuto, neanche da ragazzo, e forse per questo già allora cercava di vestirsi con cura, da uomo, non come i suoi coetanei che accanto a lui sembravano fratelli minori. [...] Ma se non si apprezzava troppo fisicamente, anche per il corpo assurdo che aveva, lungo e magrissimo, non era meno severo con le sue caratteristiche psicologiche. E quelle neppure una cravatta sgargiante poteva nasconderle.”



Quel maledetto Vronskij / Rizzoli

“Perdonami, sono tanto stanca. Non mi cercare.” Solo questo lascia scritto Giulia, prima di scomparire nel nulla. E suo marito Giovanni, nella casa improvvisamente vuota, si sente un naufrago. Il loro è un amore fatto di cose minime: la colazione al mattino, con le fette imburrate e la marmellata; un bacio volante prima di andare al lavoro e un altro più lungo la sera, quando lui torna dalla tipografia con le dita sporche d'inchiostro; abbracciarsi in giardino, tra le rose che lei ha potato con cura. Dopo una vita insieme, non hanno ancora perso la voglia di farsi felici l'un l'altra. O almeno, così credeva lui. Adesso Giovanni, in cerca di risposte, guarda tra i libri di Giulia e dagli scaffali pesca il più voluminoso: Anna Karenina. Comincia a leggere. E si convince che sua moglie abbia trovato un altro uomo, un amante focoso, un maledetto Vronskij.

Dialoga con **ROSSANO ASTREMO** e **ANTONIETTA STASI**
Letture di **GIUSTINA DE IACO**



 LA TESSITURA
CALABRESE
PUGLIA, ITALIA
tradizione artigianale dal 1972

Via Provinciale per Alessano 42 – Tiggiano (LE)
Tel. 0833 531132 – info@tessituracalabrese.it
tessituracalabrese.it

DOMENICA 29 MAGGIO

H. 10:30

GIARDINI PENSILI DI PALAZZO DUCALE — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Alessandro BERTANTE

“Cosa ce ne facciamo noi di una rivolta timorosa? La rivolta deve essere imprudente e maledetta. Le rivoluzioni si fanno nel presente, tutte le rivoluzioni della storia del mondo nascono da scelte sconsiderate.”



Mordi e fuggi. Il romanzo delle BR /Baldini+Castoldi

Milano, 1969. Università occupate, cortei, tensioni nelle fabbriche. Il 12 dicembre la strage di piazza Fontana. Alberto Boscolo ha vent'anni, viene da una famiglia normale, né ricca né povera, è iscritto alla Statale ma vuole di più. Vuole realizzare un proprio progetto politico. Deluso dall'inconcludenza del Movimento Studentesco, si avvicina a quello che di lì a poco sarà il nucleo delle Brigate Rosse. I mesi passano, Alberto partecipa alle azioni dimostrative, alle rapine di autofinanziamento e al primo attentato incendiario, ma il suo senso di insoddisfazione non si placa. Vuole agire sul serio. Il gruppo organizza il sequestro lampo di Idalgo Macchiari, un dirigente della Sit-Siemens, e lo sottopone al primo processo proletario. «Mordi e fuggi», scrivono i brigatisti. La stampa batte la notizia; nei bar degli operai non si parla d'altro, le Brigate Rosse sono pronte ad alzare il livello dello scontro.

Dialoga con **VALENTINA MURRIERI** e **FEDERICO IMPERATO**

Letture di **MASSIMILIANO STEFANO**

H. 11:30

GIARDINI PENSILI DI PALAZZO DUCALE — Loc. Presicce

PREMIO STREGA

Fabio BACÀ

“Davide pensa alla morte. Succede poco dopo le sei. Apre gli occhi, recupera il minimo di nitore intellettuale necessario ad affrontare la prospettiva del nulla eterno, e si mette a fissare il soffitto. No, non è pazzo. Non è gravemente malato. E non è nemmeno depresso.”



Nova /Adelphi

Del cervello umano, Davide sa quanto ha imparato all'università, e usa nel suo mestiere di neurochirurgo. Finora gli è bastato a neutralizzare i fastidiosi rumori di fondo e le modeste minacce della vita non elettrizzante che conduce nella Lucca suburbana: l'estremismo vegano di sua moglie, ad esempio, o l'inspiegabile atterraggio in giardino di un boomerang aborigeno in arrivo dal nulla. Ma in quei suoni familiari e sedati si nasconde una vibrazione più sinistra, che all'improvviso un pretesto qualsiasi – una discussione al semaforo, una bega di decibel con un vicino di casa – rischia di rendere insopportabile. E quello che tenta di far capire a Davide il suo nuovo, enigmatico maestro, Diego: a contare, e spesso a esplodere nel modo più feroce, è quanto del cervello, qualunque cosa sia, non si sa. O si preferisce non sapere.

Dialoga con **ROSSANO ASTREMO** e **MICHELA SANTORO**

Letture di **DONATO CHIARELLO**

DOMENICA 29 MAGGIO

H. 19:00

CASTELLO MEDIEVALE — Loc. Acquarica

PREMIO STREGA

Daniela RANIERI

“Ricominchiava la giostra sfiancante dell'innamoramento. Al diavolo la curiosità, ormai ho visto di cosa si tratta, come scrisse un cantore poi divenuto Papa: lunghi lutti, brevi risa, piccoli dolori, grandi timori. Chi ama sta per morire e non muore mai. Perché continuo a immischiarmi in queste sciocchezze? Sono così brava a iniziare le storie d'amore perché sono addestratissima a farle finire. Sono campione mondiale di rottura di legami forti e deboli”



Stradario aggiornato di tutti i miei baci / [Ponte alle Grazie](#)

Una donna in dialogo perpetuo con sé stessa e con il mondo disegna una mappa delle sue ossessioni, del suo rapporto con l'amore e con il corpo, serbatoio di ipocondrie e nevrosi: il nuovo romanzo di Daniela Ranieri è un diario lucido e iperrealistico, in cui ogni dettaglio, ogni sussulto di vita interiore è trattato allo stesso tempo come dato scientifico e ferita dell'anima. Dalla pandemia di Covid-19 alla vita quotidiana di Roma, tutto viene fatto oggetto di narrazione ironica e burrascosa, ma in special modo le relazioni d'amore: le tante sfaccettature di Eros – l'incontro, il flirt, il piacere, le convivenze sbagliate, la violenza, l'idealizzazione, la dipendenza, l'amore puro – vengono sviscerate nello stile impareggiabile dell'autrice, un misto di strazio, risentimento, ironia impastati con la grande letteratura europea (e non solo).

Dialoga con **DANIELA DE PASCALIS** e **MARIA GRAZIA BELLO**
Letture di **ERINA PEDACI**



TRATTORIA IOLANDA

Via Montanara, 2 – 73030 Lucignano (LE)

+39 0833 784164

trattoriaiolanda.com

DOMENICA 29 MAGGIO

H. 20:00

CASTELLO MEDIEVALE — Loc. Acquarica

PREMIO STREGA

Marco AMERIGHI

“Trovava insopportabile l'idea di scomparire. Su un ponte panoramico o tra le braccia di una sconosciuta, in un campo di battaglia o davanti a un motel per commessi viaggiatori, tutti i maschi della sua famiglia, prima o poi, tagliavano la corda; solo che lui non riusciva a farsene una ragione.”



Randagi/Bolati Boringhieri

A Pisa, in un appartamento zeppo di quadri e strumenti musicali affacciato sulla Torre pendente, Pietro Benati aspetta di scomparire. A quanto dice sua madre, sulla loro famiglia grava una maledizione: prima o poi tutti i Benati maschi tagliano la corda e Pietro – ultimogenito fifone e senza qualità – non farà eccezione. Il primo era stato il nonno, disperso durante la guerra in Etiopia e rimpatriato l'anno dopo con disonore. Il secondo, nel 1988, quello scommettitore incallito del padre, Berto, tornato a casa dopo un mese senza il mignolo della mano destra. Quando uno scandalo travolge la famiglia, Pietro si convince che il suo turno è alle porte. Invece a svanire nel nulla è suo fratello maggiore Tommaso, promessa del calcio, genio della matematica e unico punto di riferimento di Pietro; a cui invece, ancora una volta, non accade un bel niente.

Dialoga con **CARLO CIARDO** e **MICHELA SANTORO**

Letture di **ROBERTO TREGLIA**

H. 21:00

CASTELLO MEDIEVALE — Loc. Acquarica

PREMIO STREGA

Veronica RAIMO

“Per tutta la durata del panico, mia madre contratta col Signore e si impone dei fioretti. Non mangiare dolci, non andare al cinema, non leggere le riviste, non sentire Radio 3 per giorni, mesi, anni. Attualmente non può andare dal parrucchiere e non può guardare la televisione. A volte l'abbinata è niente Radio 3 e niente dolci. O niente caffè e scarpe nuove. Ci sono incastri, accoppiate, dipende.”



Niente di vero/Einaudi

All'origine ci sono una madre onnipresente che riconosce come unico principio morale la propria ansia; un padre pieno di ossessioni igieniche e architettoniche che condanna i figli a fare presto i conti con la noia; un fratello genio precoce, centro di tutte le attenzioni. Circondata da questa congrega di famigliari difettosi, Veronica scopre l'impostura per inventare se stessa. Se la memoria è una sabotatrice sopraffina e la scrittura, come il ricordo, rischia di falsare allegramente la tua identità, allora il comico è una precisa scelta letteraria, il grimaldello per aprire all'indicibile. In questa storia all'apparenza intima, c'è il racconto precisissimo di certi cortocircuiti emotivi, di quell'energia paralizzante che può essere la famiglia, dell'impresa sempre incerta che è il diventare donna.

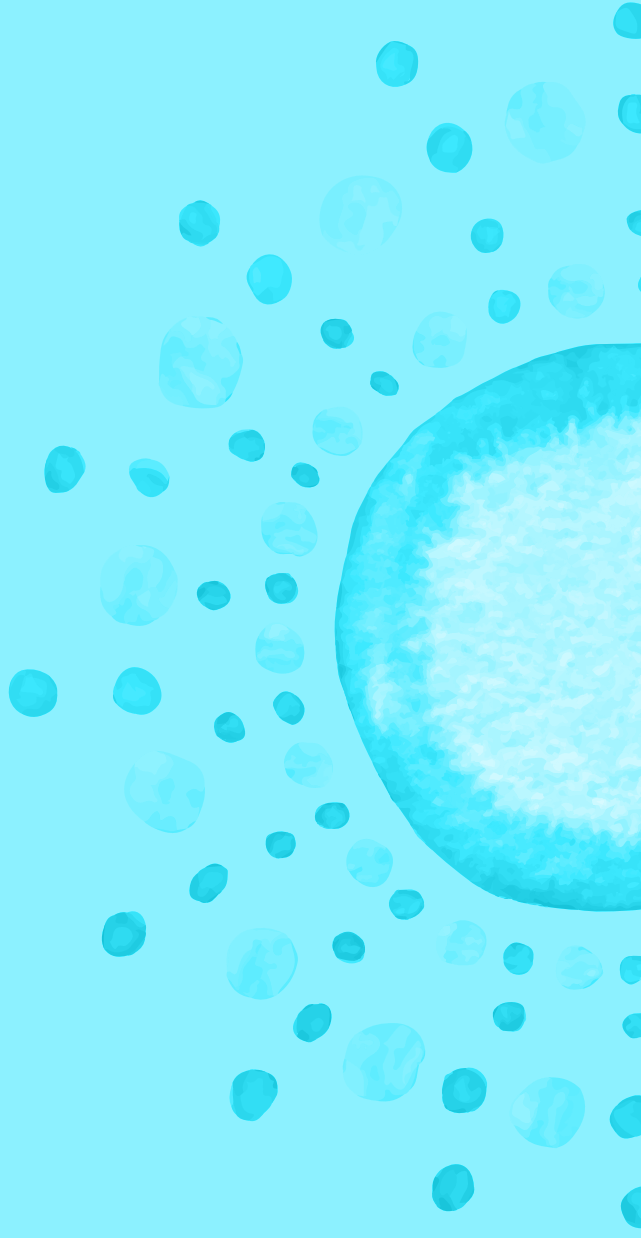
Dialoga con **GIULIA FALZEA** e **OMAR DI MONOPOLI**

Letture di **ELISA MAGGIO**

ARMONIA

ESTATE

11 GIUGNO
— 17 LUGLIO



ARMONIA ESTATE

DOMENICA 3 LUGLIO — H. 21:00



PIAZZALE BASILICA S.MARIA DE FINIBUS TERRAE — S. Maria di Leuca

Paolo RUMIZ

“Una cintura di costellazioni ornava
le murate della barca come segno
d’augurio per il viaggio.”



Canto per Europa / Feltrinelli

Una giovane siriana, profuga di guerra, fugge sulla barca a vela di quattro uomini assetati di miti. La ragazza si chiama Evropa. Da quel momento la leggenda della principessa fenicia rapita sulla costa del Libano da Giove trasformatosi in toro si intreccia con gli eventi del Mediterraneo di oggi: emigrazioni, secessioni, conflitti, turismo di massa. Ingravidata in sogno dal re degli dèi, la ragazza riesce a sbarcare in Italia dopo infinite avventure e a dare il suo nome alla Terra del Tramonto, che però non riconosce in una figlia dell'Asia la Grande Capostipite. Dopo il suo drammatico sbarco, Petros, il capitano, continuerà a viaggiare da solo senza più attraccare in nessun porto. Clandestino anche lui, ma libero, fino alla sua misteriosa scomparsa.

ARMONIA ESTATE

SAB 16 LUGLIO — H. 20:30

PALAZZO COMI — Lucugnano

Valeria LA ROCCA

“La ragazza con la pistola arrivò una sera di pioggia senza passare per il ventre di mia madre. Era il novembre del novantaquattro. Cominciamo dall’inizio, mi aveva detto il Dott. B., e io non ho potuto fare a meno di pensare a lei.”



Le ultime /Solferino

Un romanzo che attraversa una vita e tocca le corde di un'intensa maturazione. L'infanzia segnata – o salvata? – dall'esperienza di una sorella in affido, profuga della guerra nei Balcani. L'amore violento di un uomo che sbriciola la sua autostima. La tentazione della salvezza tra le braccia di un altro amore che un viaggio esotico, in una notte violetta e crudele a Katmandu, svelerà nella sua vera natura, l'abbandono. Sullo sfondo di ogni esperienza e di ogni avventura c'è lo specchio deformante della famiglia, tra una maternità rincorsa, schivata, voluta, temuta, e un rapporto complicato con il padre, un nodo che nemmeno la morte saprà sciogliere. Mentre le domande piovono come meteore attraverso gli anni, nella confessione, nel memoriale, nel flusso di coscienza che la protagonista offre al misterioso Dottor B., il suo psicoanalista: essere ultima è il destino di ogni donna? Esiste un antidoto alla solitudine?

Dialoga con **GABRIELLA GENISI**
Letture di **GIUSTINA DE IACO**



DOM 17 LUGLIO — H. 20:30

PALAZZO COMI — Lucugnano

PREMIO CALVINO

Francesca VALENTE

“Occhিপinti, insonne, insisteva nell'ordinare champagne: le ho portato in sostituzione dello stesso dell'acqua, ma ha dimostrato, rovesciandomela in testa, di non gradirla. Tutti gli altri signori ospiti hanno dormito, tranne la signora Agosta, che continua ad andare al gabinetto e spacca tutto. Altro nulla da segnalare.”



Altro nulla da segnalare /Einaudi

Altro nulla da segnalare è un testo raro, prodigioso. Al centro, le storie struggenti dei «paz»: i pazienti – o i pazzi, direbbero i più – dei servizi psichiatrici nati subito dopo la chiusura dei manicomi: uomini e donne che si ritrovarono improvvisamente liberi nel mondo, o che nel mondo non sapevano più come abitare. Le storie a cui dà vita Francesca Valente ruotano sempre attorno a punti luminosi: dettagli, eventi; non mirano mai a raccontare le vite dei personaggi, cercano piuttosto il cuore pulsante della loro umanità: perché è lì, in quel frammento di memoria che li riguarda, portato alla luce ma irriducibilmente oscuro, che può essere racchiusa ogni prospettiva d'universalità.

Dialoga con **MARIELLA RAINO** e **TIZIANA CAZZATO**
Letture di **ELISA MAGGIO**



H. 21:30 — PREMIO CALVINO

INCONTRO CON IL VINCITORE/LA VINCITRICE DELL'EDIZIONE 2022

Con la partecipazione di **CHIARA D'IPPOLITO** (Ufficio Stampa Premio Calvino)



Monsellato

MONSELLATO AZIENDA AGRICOLA

Via Giulio Cesare, 17 – 73054 Presicce-Acquarica (LE) | Tel. +39 320 060 8094



Menhir Salento

CANTINE MENHIR SALENTO

Bagnolo del Salento, Via Salvatore Negro snc | Tel. +39 0836 81 81 99



BIRIFICIO DEL CAPO

via M. Malpighi, 20 Tricase (Le) | Tel. +39 380 529 4773



MELA COTOGNA VINI E AFFINI

Via Persico, 31, Salve (LE) | Tel. +39 329 973 4812



TRATTORIA - CUCINA TIPICA SALENTINA

Via Giacomo Matteotti, 13 Presicce (LE) | Tel. +39 348 378 3290



LA FONTE DEL PANE

Via Roma, 207 – 73054 Presicce-Acquarica (LE) | Tel. +39 347 131 8075

La Grande Abbuffata

TRATTORIA - CUCINA TIPICA

Corso Matteotti, 9/A Acquarica Del Capo (LE) | Tel. +39 0833 72 76 77



FASCINO VERDE

Via Roma, 227 – 73054 Presicce-Acquarica (LE) | Tel. +39 0833 722718

INFO & CONTATTI

(+39) 349 641 5030

info@associazionenarrazioni.it

associazionenarrazioni.it

leggere nella tempesta